

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'on. Di Scalea.

**Di Scalea.** Parlo per rivolgere una semplice raccomandazione al Governo. Col l'articolo 9 si è applicata la legge a quella parte della valle dell'Aniene che è compresa nell'Agro Romano. L'on. ministro di agricoltura dovrebbe raccomandare a quello dei lavori pubblici che fosse esaminata una grave questione di bonifica che concerne appunto la valle dell'Aniene.

Siccome sono un incompetente, voglio formulare il mio voto con le parole dell'ingegnere Cadolini, che si rivolgeva alla società degli agricoltori affinché il Governo prendesse in esame questa questione.

L'ingegnere Cadolini scrive così: «Fra le molte questioni che si presentano nello studio dell'Agro Romano sorge pur quella, forse non esaminata sin'ora, della sistemazione dell'Aniene con rettifiche nel tratto inferiore che ne accorcerebbero la percorrenza, con rilevante vantaggio per la vallata superiore. Ed aggiunge: « Il fare simili rettifiche, aprendo nuove inalveazioni nei promontori di tufo, può sembrare opera troppo costosa, ma se, attivando la navigazione dell'Aniene, si utilizzassero le cave per i lavori del Tevere, la spesa potrebbe essere compensata. » Ed aggiunge altre considerazioni d'indole assolutamente tecnica.

Faccio osservare al Governo soltanto questo: che se noi non compiamo quest'opera che è considerata indispensabile, la bonifica dell'agro in quella valle dell'Aniene sarà sempre un desiderio incompiuto, perchè le inondazioni dell'Aniene distruggeranno qualunque opera di bonifica agraria che vi potesse essere fatta.

Quindi, affinché questa legge possa essere razionalmente applicata a quella parte della valle dell'Aniene compresa nei termini dell'articolo 9, mi auguro che il Governo voglia compiere quest'opera d'indole tecnica, che è desiderata da tutti coloro che s'interessano della questione.

**Presidente.** Onorevole relatore; come Ella ha udito, l'onorevole Aguglia presenta una aggiunta all'articolo 9 che include il principio di una più vasta applicazione di questa legge.

Allo stesso concetto si ispirano l'articolo 18 bis, proposto dall'onorevole Lollini con gli altri susseguenti che provvedono alle sue applicazioni. Perciò ella, dichiarando il suo avviso circa la proposta dell'onorevole Aguglia, dirà il pensiero della commissione anche su quella dell'onorevole Lollini.

**Baccelli Guido** ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure

**Baccelli Guido**, ministro di agricoltura industria e commercio. La posizione mia in questa discussione diventa ogni momento più strana. Io sono come sarebbe una donzella che avesse desiderato un cospicuo matrimonio, e che invece si dovesse contentare di sposare un operaio. Tale e quale è la mia posizione. Se l'onorevole Lollini, ed anche l'onorevole Aguglia avessero letto il disegno di legge ministeriale, avrebbero trovato come ultimo comma una disposizione che farebbe assolutamente per loro; cioè che avrebbe potuto darsi facoltà al Governo di estendere le disposizioni di favore a quelle terre incolte o poco popolate che dovessero essere risanate e ripopolate. Mi pare che aprir l'animo mio più di così sarebbe difficile!

Ora questo articolo è stato tolto: ed è stato tolto per dare una nuova costituzione economica alla legge, per la quale possa modo così e maggiore speranza di toccare la mèta; ed io, che vesto il sacco del penitente, in questo momento debbo accomodarmi anche a questo...

**Lollini.** E questo è il suo torto.

**Baccelli Guido**, ministro di agricoltura industria e commercio. Ma il mio torto è che io non posso prescindere da altre necessità della vita e dell'economia nazionale, e turbare altre savie previdenze dei miei colleghi per il Tesoro e per le Finanze! Ecco perchè non mi è dato, come vorrei, piegarmi alle richieste di coloro che invocano per le proprie terre lo stesso favore che ora invocano gli onorevoli Lollini ed Aguglia.

La disposizione da me ideata era di carattere generale e prometteva un beneficio alle terre incolte e spopolate di tutto il Regno. Non si potè mantenerla; e conviene rassegnarsi, senza però sostituire ad essa disposizioni speciali che parrebbero privilegi.

Guardi: onorevole Lollini: Ella che crede l'aver bonificato l'agro Romano per un raggio di 10 chilometri non sia la promessa più grande che si compirà il movimento fino ai colli tuscolani, albani e tiburtini?

**Lollini.** Sì, nell'anno 2000!

**Baccelli Guido**, ministro di agricoltura industria e commercio. Ma quanto tempo è che noi stiamo lavorando intorno a questa legge e per attuare questo desiderio?

**Lollini.** Ma bisogna camminare.

**Baccelli Guido**, ministro di agricoltura industria e commercio. Bisogna camminare pia-